

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato Alessandro Saggiore

Profilo curriculare: Il candidato Alessandro Saggiore, laureato in Lettere (1994) dottore di ricerca in Storia religiosa (1999), Professore Associato (2007) confermato nel 2010, nel SSD M-STO/06 presso l'Università di Roma La Sapienza, ha conseguito nel 2013 l'abilitazione nazionale per il Settore concorsuale in oggetto: 11/A4 (SSD M-STO/06).

Ha ricoperto numerosi ruoli accademici e cariche accademiche come si evince dal curriculum, tra le quali si debbono segnalare la sua funzione di Coordinatore del Dottorato di Storia d'Europa, di Direttore del Master in Religioni e mediazione culturale, di Direttore del Corso di Alta formazione in Storia delle Religioni: dalla formazione alla ricerca, di Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM 65 in Fashion studies, di Membro del Senato Accademico della Sapienza e di Coordinatore del Dottorato in Storia religiosa. Attualmente eroga complessivamente 30 CFU nel SSD M-STO/06 (Storia delle religioni) nell'ambito di corsi di laurea e di corsi di laurea magistrale e il curriculum rivela una costante e intensa attività didattica universitaria. Ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze. Ha partecipato come relatore a Convegni e giornate di studio organizzate da Sedi Universitarie o Centri culturali nazionali e internazionali.

Dirige la rivista internazionale "Studi e Materiali di storia delle religioni" e due collane di Storia delle religioni, oltre a partecipare a non pochi comitati scientifici editoriali.

Valutazione collegiale del profilo curriculare: Il profilo risponde pienamente ai criteri predisposti dalla Commissione e resi pubblici attraverso l'allegato 1 e attesta la piena autonomia e maturità scientifica del candidato, la sua vasta e articolata esperienza accademica, il prolungato impegno didattico nell'ambito del SSD oggetto della presente procedura selettiva.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca: L'attività di ricerca del candidato risulta di notevole spessore, ampiamente articolata in riferimento a diversi aspetti e problemi inerenti alla storia delle religioni.

All'interno dell'articolata produzione scientifica del candidato, così come elencata nel curriculum, si manifestano vari filoni di ricerca, segno dei suoi molteplici interessi. La discussione collegiale sulle pubblicazioni presentate dal candidato ha permesso di rilevare specifiche derivazioni della competenza acquisita dal candidato nell'ambito della didattica e della metodologia della storia delle religioni – ambito di rilevante tradizione presso il Dipartimento nel quale il candidato si è formato – riscontrabili nei saggi n. 7 (*Storia delle religioni a scuola...*), n. 14 (*Il ruolo dell'università...*) e n. 17 (*Religione, Storia delle religioni...*) nonché i contributi inseriti nel volume n. 13 (*La materia invisibile...*), tutti perfettamente individuabili (come indicato a p. 24), che attestano anche l'impegno scientifico in riferimento alla mediazione culturale.

Nel saggio n. 2: *Continuità e discontinuità...*, il candidato sottolinea l'importanza di considerare l'elemento di durata e di lunga durata per lo studio di fenomeni complessi come quello della magia. Questa attenzione alla lunga durata sta anche alla base dello studio sulle definizioni dello spazio sacro fra paganesimo e cristianesimo (n. 9), che spazia tra la Roma arcaica e il Codice Teodosiano, e della recente ricerca su *Vacuna* (n. 1), dove il candidato, nell'applicazione costante del metodo comparativo nello studio dei fatti religiosi, ne esplicita i criteri procedendo in modo sicuro e rigoroso all'attenta analisi delle fonti.

Un ampio numero di saggi si occupano del *Codice Teodosiano*, da diverse angolature di ricerca. Esso è richiamato ed esaminato in alcune sue specifiche leggi (nn. 3; 11), quindi posto al fondo della monografia *La religione e lo stato. Cristianesimo e alterità religiose nelle leggi di Roma imperiale* (n. 12) nella quale il candidato intende recuperare esplicitamente una parte della tradizione di studi

della scuola romana di storia delle religioni e fa il punto di un decennio di feconda ricerca sul tema (tra gli altri aspetti, risultano di sicura rilevanza storiografica la chiara individuazione della dimensione cosmologica della Roma repubblicana e la messa a fuoco del processo che porta all'autonomia del "religioso" dal "civico"); e più di recente fatto oggetto di più complessiva analisi, propriamente storico-religiosa, nel saggio n. 5: *La polarizzazione del sacro nel Codice Teodosiano*, nel quale le competenze filologiche gli consentono di discutere criticamente diversificate proposte di lettura dei documenti in esame (ad es. la n. 7 del saggio).

All'interno dello stesso filone di ricerca, nel saggio n. 3: *Definizioni di gruppo...*, ben si manifesta la capacità del candidato di inserirsi in ambiti disciplinari molteplici, finalizzato com'è a "a creare il raccordo fra lo studio delle fonti giuridiche e la dimensione socio-culturale e religiosa che in quelle fonti si trova riflessa", dimensione che lo porta a considerare importanti snodi storico-dottrinali del cristianesimo, di cui sa cogliere specificità e complessità (cfr. anche il saggio n. 10).

Il breve contributo n. 8, che offre un primo inquadramento critico dell'attività di Pietro Tacchi Venturi come studioso di storia delle religioni, è espressione dell'attenzione del candidato agli sviluppi diacronici della storiografia storico-religiosa.

Il candidato si confronta sempre in maniera argomentata e critica con la bibliografia di riferimento in modo da avanzare innovative proposte interpretative anche in ambiti di ricerca molto frequentati (si veda in particolare il saggio n. 18 *Giuliano imperatore e l'edictum*), come pure riguardo a temi a volte molto specifici, in riferimento ai quali riesce a evidenziare la portata tutt'altro che marginale che essi hanno per la ricostruzione di un percorso storico-religioso di ampia durata (cfr. n. 4: *Funzioni auree...*).

L'attività didattica del candidato attesta la vasta esperienza acquisita nell'ambito di insegnamenti del SSD M-STO/06. Le altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e relative ad organi collegiali elettivi, ne confermano le sue solide doti organizzative e gestionali.

In una considerazione complessiva, emerge il sicuro contributo, anche in termini di apporti innovativi, che l'attività di ricerca del candidato ha apportato all'ambito della storia delle religioni.